

27/11/2009

ENTROTERRA Domenica l'incontro nell'area verde di via Lilloni tra pulizie simboliche e pranzo multietnico

Il parco Arcobaleno in festa per l'integrazione

La proposta: "Conosciamoci". Grande riscontro da parte del territorio



Tutti al parco per manifestare pacificamente ed esternare il grido corale che sale dai cittadini: integrazione e tolleranza, ma soprattutto dire no alla violenza. Tra pulizie simboliche dell'area verde, picnic multietnico e torneo di cricket domenica dalle 10.30 si svolgerà la festa "io non ho paura dei colori" presso il parco Arcobaleno di via Lilloni ad Acilia. Un incontro nato spontaneamente a seguito delle aggressioni ai danni di cittadini stranieri una delle quali avvenuta lo scorso 1 novembre proprio nel giardino del quartiere dell'entroterra. Domenica quindi lo stesso luogo



dove è stato pestato un giovane bengalese, si trasformerà in una immensa area colorata di solidarietà e partecipazione. È questo quindi il messaggio lanciato dagli organizzatori della festa dell'Arcobaleno.

L'iniziativa, patrocinata dal Municipio XIII, è stata presentata ieri mattina nell'aula consiliare Massimo Di Somma, alla presenza di numerosi consiglieri del parlamentino lidense, sia della maggioranza che dell'opposizione, a sottolineare la partecipazione totale delle istituzioni locali ad una manifestazione promossa per dare una risposta a quanti si sono resi responsabili dell'aggressione. Il senso dell'iniziativa è nel titolo e prende spunto dai



in via Tiburtina. Il ragazzo è sempre stato molto attivo nel campo della sicurezza di diversi locali, molti del litorale lidense, ha anche collaborato per diversi anni con il gruppo A-Team.

INTERNET

Il quartiere Dragoncello sbarca anche su Facebook

Dragoncello sempre più digitale e all'avanguardia. Nasce il gruppo sul noto social network Facebook del quartiere dell'hinterland del XIII Municipio. Un ulteriore portale, oltre al sito, per dialogare e comunicare al comitato di quartiere le segnalazioni. "Questo gruppo è stato inizialmente creato da persone del cdq ma vuole essere un luogo di discussione e comunicazione per il quartiere intero, come una piazza", scrivono i responsabili della pagina web.

il consigliere aggiunto del Municipio XIII, Mostafizur Rahman che è stato il primo a soccorrere il bengalese aggredito che peraltro sarà presente domenica al parco Lilloni. "Alcuni episodi di questo tipo - ha affermato - erano iniziati la scorsa estate ma sono convinto anche io che quanto avvenuto non è legato al razzismo. Sono qui da tanti anni e so che gli italiani hanno il cuore buono". Particolarmente significativi inoltre gli interventi di Sachini Priyamali, insegnante di italiano presso la scuola Effathà secondo la quale i cittadini immigrati non devono chiudersi "dobbiamo integrarci per contribuire al futuro di questo Paese, l'Italia ha bisogno di questo - ha affermato Sachini - facciamo cose buone insieme". Per Margherite dell'associazione culturale Griot, peraltro vittima qualche anno fa di una aggressione l'importante è "capire cosa c'è dietro questi episodi che non sono legati al razzismo ma al fatto che cresce l'ignoranza e i giovani non hanno punti di riferimento". È intervenuto anche il consigliere Francesco Spanò, molto vicino alle associazioni promotrici che ha parlato di rispetto delle regole, intervento al quale ha fatto seguito quello del consigliere Cristiano Rasi che ha detto che "non ci sono buoni e cattivi né da una parte né dall'altra". Per il delegato alla cultura, Salvatore Colloca "quando si parla di cultura non esistono né colori politici, né divisioni di alcun genere perché la cultura è alla base della crescita del territorio. Come amministrazione crediamo nella lotta contro ogni forma di violenza". All'incontro tenutosi al parlamentino lidense anche l'insegnante Vittorio Allegrini della scuola Aristide Leonori e membro del comitato di quartiere Amici della Madonnina e Edoardo Foti del cdq Acilia sud 2000 tra gli organizzatori della festa che ha ribadito, dopo aver ringraziato le istituzioni per lo sfalcio dell'erba del parco cominciata ieri mattina, l'importanza dei punti di aggregazione, fondamentali per i giovani. Al termine della conferenza, il presidente del Cio, Emiliano Boschetto ha rassicurato che, in caso di pioggia, è stato pensato il piano B. La manifestazione si sposterà, appunto se dovesse sopraggiungere il maltempo, negli edifici della scuola Leonori.

numerosi fatti di cronaca del territorio. "Episodi - come ha affermato Emiliano Boschetto, presidente del C.i.a.o. onlus - che ci hanno spinto a fare qualcosa che oggi si concretizza con questa manifestazione alla quale hanno aderito moltissime associazioni e, tra queste, la comunità di Sant'Egidio, il centro per l'accoglienza e l'orientamento, la Caritas, le parrocchie e tantissimi cittadini a livello personale". A partire dalle 10.30 il parco Lilloni sarà luogo di aggregazione con la pulizia dello spazio verde alla quale parteciperanno tutti, anche l'Ama, a seguire, giochi vari e preparazione di cibi etnici di vari Paesi. Tra i sostenitori dell'evento anche gli istituti scolastici hanno aderito e tra questi anche le scuole Democrito e Alessandro Magno. E proprio un operatore scolastico, il dirigente dell'istituto Leonori, Massimo La Rocca, che ha rilevato come nella scuola "è possibile iniziare un discorso fondamentale contro ogni forma di violenza. Gli episodi avvenuti di recente non li definirei di razzismo. Si tratta - ha detto La Rocca - di atti legati a baby gang e quindi a un malessere giovanile. Ecco perché diventa importante il ruolo della scuola, l'istituzione alla quale per prima si rivolge una famiglia di immigrati ed è agli adulti che dobbiamo rivolgerci per poter arrivare ai minori e per trovare strade comuni". Il consigliere Monica Picca, presidente della commissione cultura e vice presidente della commissione servizi sociali, ha rivolto un plauso agli organizzatori della festa dell'arcobaleno e ha auspicato il coinvolgimento dei dirigenti scolastici che "nel rispetto della programmazione scolastica, devono poter tener conto anche di progetti legati alla multietnicità, anche attraverso letture che non tolgono tempo e spazio alla didattica. Tutt'altro". All'incontro con la stampa era presente anche



L'ULTIMO SALUTO

Oggi l'addio a Fabrizio Bort

Si terranno stamattina, alle 10, nella chiesa di San Leonardo da Porto Maurizio ad Acilia i funerali del 36enne originario di Acilia, Fabrizio Bort che nei giorni scorsi ha perso la vita in un incidente stradale con la sua moto